

Scala 1:100



Scala 1:100

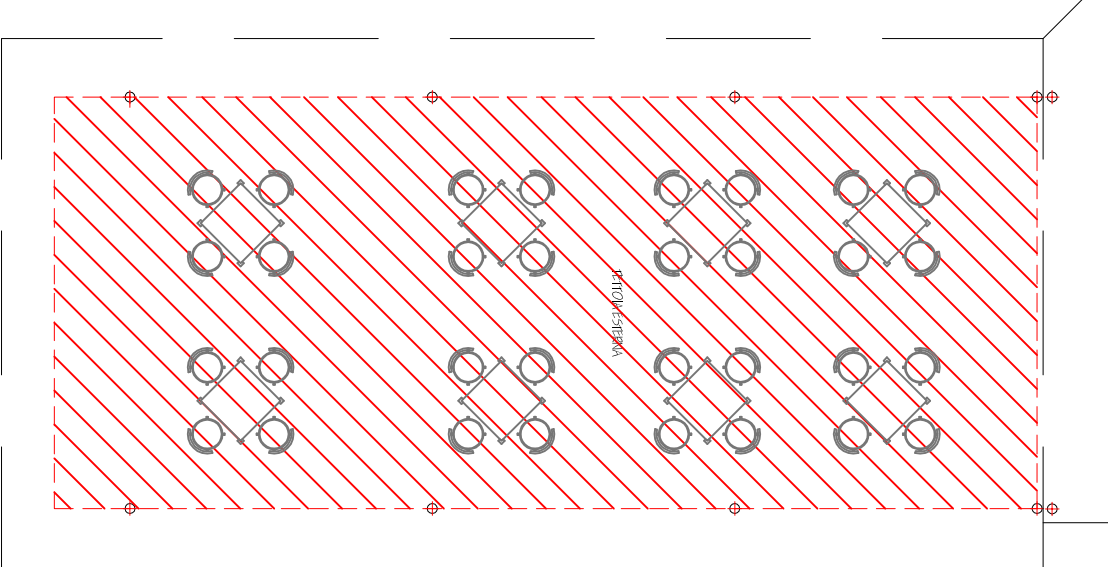


mq 20.50

mq 70.80

mq 67.00

mq 158.30



ALLEGATO N. 2

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

OGGETTO: Confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la concessione di un'unità immobiliare p.ed. 363 in C.C. Pellizzano, situata in località zona sportiva - Bici Grill adibito a bar

omissis ...stipulato

ART. 1 - OGGETTO

Il Comune di Pellizzano, come sopra rappresentato, concede a, di seguito denominato concessionario, che accetta a mezzo del suo predetto rappresentante, l'unità immobiliare costituita dai beni per l'attività di Bici Grill con somministrazione di bevande aperta al pubblico, identificata catastalmente dalla p.ed. 363 C.C. Pellizzano. In particolare, l'attività di somministrazione al pubblico di bevande rispetta e traduce le norme provinciali e nazionali vigenti.

L'unità immobiliare in concessione è composta dai locali la cui destinazione e superficie è espressa nella planimetria allegata (n.1), oltre che degli spazi esterni risultati dall'ulteriore prospetto (1.a) che analogamente forma parte integrante e sostanziale del presente atto e dagli arredi e dei suppellettili specificati nell'inventario allegato 2.

La concessione dei beni di cui trattasi è effettuata al fine di consentire la realizzazione di attività di somministrazione di bevande al pubblico, con divieto di modificarne la destinazione.

Sono vietati l'installazione e l'uso di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici e elettronici per il gioco d'azzardo di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 110 del TULPS.

Spetta al concessionario provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'avvio dell'attività presso i competenti uffici e dell'apertura dell'impresa alimentare presso i competenti organi di Igiene Pubblica dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Al termine del presente contratto, il concessionario dovrà restituire i locali e gli arredi in buono stato di manutenzione e tutti i suppellettili specificati nell'allegato inventario.

La presente concessione non potrà essere oggetto di cessione o sub concessione a terzi senza l'autorizzazione del Comune di Pellizzano. Nel caso di inadempienza il contratto verrà risolto di diritto.

ART. 2 – SERVIZI AGGIUNTIVI

Il concessionario, ferme restando le attività di cui all'art. 1, può attivare ulteriori servizi e iniziative compatibili con la struttura e con l'attività di somministrazione bevande, con l'onere di acquisire le relative concessioni, convenzioni e/o autorizzazioni. Il conduttore si impegna a prestare i servizi aggiuntivi previsti nella relazione inserita nell'offerta tecnica presentata in sede di gara e precisamente:

ART. 3 - DURATA

La presente concessione ha la durata dal 01.04.2023 e termine con il 31.10.2023.

Il Comune si riserva la facoltà di revocare anticipatamente la presente concessione per gravi ragioni di interesse pubblico.

ART. 4 - CANONE

Il canone annuo di concessione, derivante dall'offerta presentata dal concessionario in sede di gara sul canone base fissato dal Comune, viene convenuto ed accettato in Euro _____.- (diconsi _____), oltre all'I.V.A. nella misura di legge, da versare in rate anticipate, di Euro _____,00 (diconsi /00) ciascuna, oltre all'I.V.A. nella misura di legge, entro il giorno xxxxxxxx e xxxxxxxx, al Tesoriere Comunale – gestito da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

- Codice IBAN: IT 78 Q 03599 01800 000000158406, oppure secondo ulteriori modalità che potranno essere concordate in futuro con il concessionario, senza necessità di stipulare appositi atti aggiuntivi al presente contratto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, numero 8, del D.P.R. 633/72, il Comune esercita l'opzione per l'imposizione I.V.A. del canone.

In caso di ritardo superiore a mesi 1 (uno) nel pagamento di ciascuna rata del canone di concessione, il presente contratto potrà risolversi secondo quanto previsto dal successivo art. 13, fatto salvo in ogni caso il pagamento degli interessi di legge.

ART. 5 – MANUTENZIONI

La manutenzione ordinaria è a carico del concessionario.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico del Comune. L'eventuale manutenzione straordinaria migliorativa dei locali oggetto del presente contratto è a carico del concessionario, previa autorizzazione del Comune e supervisione dell'Ufficio Tecnico competente.

Per la distinzione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e straordinaria migliorativa, in forma non esaustiva, si rinvia al disciplinare di concessione (Allegato 3) che forma parte integrante ed essenziale del presente contratto.

Rientrano inoltre a carico del concessionario tutte le riparazioni dovute ad un non corretto utilizzo degli immobili o delle loro componenti, arredi e suppellettili indipendentemente dal fatto che esse possano configurarsi come manutenzione ordinaria o straordinaria.

Il Comune potrà eseguire interventi di manutenzione straordinaria, anche se non urgenti, senza corrispondere alcun indennizzo al concessionario anche se questi, per effetto di essi, subisca disagi e fastidi per oltre 20 giorni, derogandosi così espressamente al disposto dell'art. 1584 del Codice Civile.

Rimangono comunque a carico del concessionario i danni subiti da soggetti terzi a causa della mancanza di interventi di manutenzione straordinaria della struttura qualora il concessionario non abbia provveduto ad avvisare il Comune di imperfezioni, rotture e qualsiasi altro evento che possa determinare l'insorgere della necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Il concessionario si obbliga a non apportare alcuna modifica ai locali, ove manchi il consenso preventivo scritto del Comune di Pellizzano. Al Comune è riconosciuto comunque il diritto di ottenere l'immediata remissione nell'originario stato dei locali, il tutto a spese del concessionario e con il risarcimento dell'eventuale danno.

Resta inteso che le eventuali modificazioni e addizioni, anche se autorizzate, non daranno diritto alla corresponsione di indennità alcuna.

ART. 6 – ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario dovrà garantire l'apertura del pubblico esercizio nel periodo per almeno 3 (tre) mesi di ciascun anno di contratto, fatto salvo quanto previsto in materia di riposo settimanale e di chiusura temporanea dalla normativa in vigore sui pubblici esercizi.

ART. 7 – UTENZE

Tutte le spese di energia elettrica, riscaldamento, acqua e pulizie relative agli spazi esclusivi e tutte le spese inerenti le parti comuni che la normativa vigente pone a carico del conduttore sono a carico del concessionario.

Il concessionario si obbliga in ogni caso a rimborsare a consuntivo al Comune di Pellizzano ogni spesa d'uso per il funzionamento dei locali che non risulti essere intestata direttamente al concessionario.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

Il concessionario solleva il Comune da qualsiasi responsabilità per i danni arrecati a terzi nell'espletamento del servizio, ed in particolare agli utenti del bar – ristorante, considerandosi quali terzi, oltre ai fruitori del servizio stesso, il Comune, gli eventuali dipendenti dell'impresa concessionaria che operano presso i locali di cui all'art. 1, nonché ogni altra persona presente occasionalmente presso tale struttura.

Per tutta la durata del presente contratto, il concessionario assume la responsabilità esclusiva per la custodia dei locali, delle attrezzature e di tutti i beni affidati al medesimo per l'esecuzione del contratto, anche tenendo conto e adeguandosi ad

eventuali sistemi di allarme che potranno essere installati successivamente, liberando il Comune di Pellizzano, proprietario dei suddetti beni, da qualsiasi onere o responsabilità.

Il Comune di Pellizzano prende atto che il concessionario ha stipulato polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi n. dd., con la Compagnia per un massimale pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per la copertura dei rischi derivanti dall'effettuazione dell'attività di cui all'art. 1. L'esistenza, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per il Comune e, pertanto, qualora il concessionario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si risolverà di diritto.

La polizza relativa alla responsabilità patrimoniale per i danni all'immobile è a carico del Comune.

ART. 9 – UTILIZZO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Il concessionario si impegna ad utilizzare con la normale diligenza i locali che riceve in concessione e le attrezzature date in comodato per la prestazione del servizio oggetto del presente contratto, obbligandosi a provvedere alla loro custodia, buona conservazione e manutenzione, e obbligandosi altresì a restituirli al Comune alla scadenza del contratto stesso nelle condizioni in cui sono stati consegnati, fatto salvo il normale deterioramento derivante dal loro uso in conformità alle condizioni contrattuali.

Rimangono altresì a carico del concessionario lo smaltimento e la sostituzione delle attrezzature che nel corso del contratto dovessero deteriorarsi al punto da non essere più utilizzabili per lo svolgimento dell'attività. La riconsegna dei locali e dell'eventuale attrezzatura avverrà previa stesura di apposito verbale redatto in seguito ad accertamento, in contraddittorio tra le parti, dello stato di consistenza. Le attrezzature acquistate dal concessionario a completamento delle dotazioni esistenti nonché quelle eventualmente acquistate in sostituzione delle attrezzature messe a disposizione dal Comune e non più utilizzabili resteranno di proprietà del concessionario.

In qualunque momento il Comune potrà effettuare verifiche dell'esistente e dello stato di conservazione di quanto consegnato, con l'intesa che in caso di danni imputabili direttamente o indirettamente ad imperizia, incuria, mancata manutenzione o comunque a scorretto o negligente comportamento del concessionario – fatta salva la normale usura – quest'ultimo provvederà al ripristino entro i successivi 20 giorni dal riscontro. In caso di inadempimento da parte del concessionario, il Comune provvederà agli interventi necessari addebitando al concessionario un importo pari alla spesa sostenuta.

Alla scadenza del presente contratto, i locali dovranno essere liberati dai beni di proprietà del concessionario nel termine di vigenza contrattuale.

Rimangono a carico del concessionario gli ulteriori obblighi generali elencati nel disciplinare di concessione (Allegato 3).

ART. 10 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI E SICUREZZA

Il concessionario si impegna a rispettare il C.C.N.L. della categoria di appartenenza, gli accordi collettivi territoriali di categoria e aziendali, nonché gli adempimenti verso gli enti bilaterali, ove esistenti, nei confronti degli eventuali dipendenti nonché dei soci lavoratori delle cooperative, ferma restando l'applicazione delle specifiche norme sulla cooperazione (socio lavoratore).

Il concessionario ha l'obbligo di applicare le vigenti normative in materia di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nonché di sicurezza dei lavoratori, con particolare riguardo al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Il concessionario deve dotare il personale di indumenti e mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

Ai fini della corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza, il Comune provvederà a fornire le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nei locali in concessione, mentre il concessionario ha l'obbligo di predisporre un proprio documento di valutazione dei rischi, compresi quelli interferenziali di cui all'art. 26 del citato D.Lgs. 81/2008, da presentare in Comune prima della consegna dei locali.

Il documento redatto dal concessionario è sottoposto a verifica da parte del Comune, il quale può imporre adeguamenti specifici diretti a garantire la sicurezza dei lavoratori o di terzi. Il concessionario ha l'obbligo di adeguare il documento di valutazione dei rischi entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comune: decorso tale termine verrà diffidato ad adempiere entro un ulteriore termine di 10 giorni, decorso inutilmente il quale il Comune procederà alla revoca della disposta aggiudicazione e alla richiesta danni.

Il Comune si riserva di controllare annualmente l'avvenuto pagamento, relativamente ai lavoratori addetti al servizio in argomento, dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali, nonché dei trattamenti economici

collettivi dei dipendenti da parte del concessionario. Il concessionario si obbliga pertanto a comunicare all'Amministrazione tutti i dati utili per reperire il modello DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato. Nel caso in cui i predetti versamenti non siano effettuati, il Comune ha diritto di adottare le opportune determinazioni fino alla revoca della concessione nei casi di maggiore gravità e previa diffida alla regolarizzazione inviata al concessionario e da questi disattesa, con facoltà di provvedere direttamente al versamento di quanto dovuto dal concessionario a valere sulla cauzione definitiva di cui all'art. 14 e fino alla concorrenza della stessa.

ART. 11 – VIGILANZA SUL CONTRATTO

La competenza a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto spetta al Servizio Segreteria e Ufficio Tecnico per i diversi aspetti di competenza. Il Comune effettuerà dei controlli periodici di propria iniziativa oppure in seguito a eventuali segnalazioni scritte che dovessero pervenire sia da parte del gestore che da parte della clientela del pubblico esercizio.

ART. 12 – INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora si verificassero, da parte del concessionario, comprovate carenze di gestione, comportamenti irrispettosi nei confronti dei clienti, o qualsiasi altro fatto che costituisca un inadempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto e dall'offerta presentata in sede di gara, il Comune procede alla contestazione scritta delle infrazioni al concessionario. Il concessionario deve rispondere per iscritto alle infrazioni contestate entro 10 giorni dal ricevimento delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui le controdeduzioni non siano ritenute adeguate, il Comune addebita al concessionario una penale da Euro 200,00.- a Euro 1.500,00.- a seconda della gravità dell'infrazione, che verrà dedotta dalla cauzione definitiva di cui all'art. 14.

ART. 13 - RISOLUZIONE

Le parti convengono che, ai sensi dell'art. 1456 C.C., il presente contratto si risolverà di diritto in caso di gravi e/o reiterati inadempimenti delle obbligazioni in esso previste. Gli effetti della risoluzione del contratto decorrono dal ricevimento, da parte del concessionario, della comunicazione del Comune dell'attivazione della clausola risolutiva espressa.

ART. 14 – CAUZIONE

Si dà atto che il concessionario ha costituito la cauzione di Euro _____.- (_____), prescritta a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, mediante _____. Il Comune ha diritto di escutere, in tutto o in parte, la cauzione definitiva in ogni caso di inadempimento delle obbligazioni nascenti dal presente contratto per effettuare i pagamenti diretti previsti dall'art. 10 e nel caso in cui vengano applicate le penali di cui all'art. 12. In ogni caso la cauzione definitiva è incassata totalmente laddove il Comune si avvalga della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 13 o disponga la revoca della concessione a norma degli artt. 1, 4, 8, 10 e 13. Il concessionario si obbliga a reintegrare in tutto o in parte la cauzione di cui il Comune avesse dovuto avvalersi nel periodo di validità della concessione, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune. La cauzione sarà liberata ovvero restituita senza interessi da parte dell'Amministrazione comunale alla riconsegna dei locali, previa verifica del corretto espletamento di tutte le disposizioni previste dal presente atto.

ART. 15 – ELEZIONE DOMICILIO

Per ogni effetto del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede legale e si impegna a comunicare al Comune ogni variazione dello stesso domicilio che dovesse intervenire nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

ART. 16 – RICHIAMI NORMATIVI

Per quanto non previsto dalla presente concessione, ed in quanto applicabili, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile.

ART. 17 – SPESE CONTRATTUALI

Le spese per ed in causa del presente atto, fiscali, amministrative e contrattuali e d'asta, nessuna esclusa, sono a carico del concessionario.

ART. 18 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione e verrà reso in forma pubblica a rogito del Segretario Comunale di Pellizzano.

Letto, accettato e sottoscritto.

Allegato 3

DISCIPLINARE CONCESSIONE LOCALI

1 - MANUTENZIONE

A) manutenzione ordinaria sugli edifici e della struttura esterna ai locali: rientrano tra gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici tutti gli interventi volti ad effettuare una corretta e diligente conduzione delle strutture, che ne garantiscono l'efficienza e la durata nel tempo; in modo esemplificativo, ma non esaustivo, tali interventi riguardano le tinteggiature delle pareti e degli infissi interni, la sostituzione dei vetri, la riparazione o sostituzione di serrature, maniglie, rubinetterie, la registrazione dei serramenti interni ed esterni, la verniciatura di ringhiere, parapetti e recinzioni, gli spurghi delle fognature, ed in genere tutte le riparazioni che possono essere fatte sul posto con normali mezzi d'opera e materiali di consumo.

Rientrano nella manutenzione ordinaria, a carico del concessionario, il montaggio e smontaggio della struttura posizionata a servizio dell'area esterna prospiciente i locali oggetto di concessione.

B) Manutenzione straordinaria sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici tutti gli interventi di riparazione o sostituzione di componenti significativi deteriorati per vetustà o per evento imprevedibile, in modo da mantenere l'edificio e gli impianti tecnologici nello stato idoneo per servire alla destinazione d'uso. Sono inoltre da considerarsi manutenzione straordinaria la messa a norma di parti edilizie o di impianti in relazione a leggi o regolamenti entrati in vigore dopo la data del presente contratto. Ogni intervento eseguito sugli impianti dovrà essere effettuato e certificato ai sensi della L.46/90 e del DM 37/2008.

C) Manutenzione migliorativa sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria migliorativa tutte le opere che, pur non necessarie al mantenimento dell'edificio così come originariamente concepito, sono finalizzate ad un miglior utilizzo dello stesso mediante variazioni distributive dei locali (spostamento dei tramezzi, apertura di nuovi passaggi, etc.) o per implementazioni dell'impiantistica (modifica o implementazione dei corpi illuminanti, impianto anti-intrusione etc.).

2 – OBBLIGHI GENERALI

Il concessionario è obbligato a:

- a) mantenere in ordine e puliti i locali assegnati e gli spazi comuni;
- b) consentire al personale del Comune, in qualunque momento, l'accesso ai locali assegnati, a semplice richiesta telefonica, per verificare le corrette condizioni di utilizzo e conservazione degli spazi;
- c) tenere l'inventario aggiornato di arredi, impianti e attrezzature o quant'altro risulti di proprietà dell'Amministrazione, consentendone la verifica a richiesta della stessa;
- d) non ingombrare gli spazi in comune e le eventuali uscite di sicurezza;
- e) astenersi dal costituire depositi, anche temporanei, di recipienti e quant'altro al di fuori dei locali assegnati;
- f) inoltrare eventuali richiami a voce o per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune di Pellizzano;
- g) nel caso in cui, per cause a lui non imputabili, si trovi a non poter tenere aperto il pubblico esercizio e realizzare i servizi previsti, darne immediata comunicazione all'Amministrazione, in modo che questa possa adottare le misure del caso;
- h) inoltrare tempestivamente all'Ufficio Tecnico comunicazione scritta in merito ad atti vandalici o comunque a danni alla struttura di cui si è venuti a conoscenza, provvedendo contemporaneamente alla denuncia alle competenti Forze di Polizia;
- i) provvedere al pagamento della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani inoltrando l'apposita denuncia di occupazione a con l'indicazione delle relative superfici.

Il concessionario prende atto inoltre, ai fini delle normative antincendio e sotto la sua diretta responsabilità, che il materiale che verrà depositato negli spazi destinati a deposito, non deve essere composto da liquidi infiammabili, e che il carico di incendio verrà limitato ad una quantità idonee alle caratteristiche delle strutture (il carico di incendio corrisponde al peso del legname, del materiale cartaceo, o del materiale combustibile assimilabile, riferito all'unità di superficie destinata a magazzino) e solleva fin da subito e in modo ampio il Comune da qualsiasi conseguenza derivante da usi non conformi a quanto stabilito.

ALLEGATO 4

fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio di cui al punto 1), del capitolo 2, sezione I, paragrafo X

OGGETTO: Confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la concessione di un'unità immobiliare p.ed. 363 in C.C. Pellizzano, situata in località zona sportiva - Bici Grill adibito a bar.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, in qualità di legale rappresentante/preposto dell'impresa
_____, codice fiscale partita I.V.A. _____
con sede legale in _____, indirizzo e numero civico
_____, telefono _____, fax _____, e-mail
_____, codice attività _____

D I C H I A R A

(secondo le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m., consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.):

1. secondo quanto prescritto nella lettera a) del punto 1) del capitolo 2, sezione I del paragrafo X del bando di gara:

a) di non essere incorso in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e precisamente:

a1) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a2) di non avere pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m. o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.. A tal fine dichiara:

-che i procuratori (1) che rappresentano l'impresa nella presente procedura sono i signori / il titolare (2) dell'impresa è il signor / che i soci (3) _____ della società sono i signori, con indicazione di coloro i quali sono muniti di potere di rappresentanza / che i soci accomandatari (4) sono i signori / che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza (5) sono i signori / che il direttore tecnico è il signor:

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

-di essere a diretta conoscenza che gli eventi descritti nel presente punto non si sono verificati a carico di nessuno dei soggetti sopra indicati;

oppure:

che il signor _____ ha pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m. o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.;

a3) di non aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure con sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

A tal fine dichiara:

-che i procuratori (6) che rappresentano l'impresa nella presente procedura sono i signori / il titolare (7) dell'impresa è il signor / che i soci (8) della società sono i signori, con indicazione di coloro i quali sono muniti di potere di rappresentanza / che i soci accomandatari (9) sono i signori / che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza (10) sono i signori / che il direttore tecnico è il signor:

-che i soggetti cessati (11) dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono i signori:

oppure:

☐ che non esistono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data del bando;

☐ di essere a diretta conoscenza che gli eventi descritti nel presente punto non si sono verificati a carico di nessuno dei soggetti sopra indicati;

oppure:

che il signor _____ ha riportato la seguente condanna:

tipologia della pronuncia:

☐ sentenza di condanna

☐ decreto penale di condanna

☐ sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

☐ di data _____

passata in giudicato in data _____

altro (specificare) _____

titolo del reato _____

data di consumazione del reato _____

entità e natura della pena comminata _____

altro _____

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

N.B. Si ricorda che a norma dell'art. 38 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c) del medesimo art. 138 del D. Lgs. 163/2006 e s.m., il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

N.B. Si ricorda che in applicazione del disposto dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, nel caso in cui in esito alla conclusione della gara e alle conseguenti verifiche disposte dall'Amministrazione emergessero condanne non dichiarate e non rientranti nelle tipologie per cui non è previsto l'obbligo di dichiarazione, l'Amministrazione provvede ad annullare la disposta aggiudicazione (nel caso in cui il fatto sia accertato a carico dell'aggiudicatario) e a segnalare il fatto all'AVCP e all'Autorità Giudiziaria per le valutazioni di competenza.

a4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.;

a5) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

a6) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la presente gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

a7) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (se trattasi di soggetti appartenenti ad altri Stati membri UE);

a8) di non risultare iscritto nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D. Lgs. n. 163/2006 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti o condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara o per l'affidamento di subappalti;

a9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti (se trattasi di soggetti appartenenti ad altri Stati membri UE). Dichiarare inoltre le seguenti posizioni assicurative e contributive esistenti in capo all'Impresa:

posizione/i INPS di _____ n. _____;

posizione/i INAIL di _____ n. _____;

numero di dipendenti (alla data attuale): _____

C.C.N.L. applicato: _____

a10) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle disposizioni della legge 12 marzo 1999 n. 68;

oppure:

che l'Impresa non è soggetta al rispetto degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto occupante meno di 15 dipendenti;

oppure;

☐ che l'Impresa non è soggetta al rispetto degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto occupante un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35 e non avendo effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

a11)che l'Impresa non è soggetta all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2 lettera c), del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.;

oppure

☐ PER LE IMPRESE INDIVIDUALI: che l'impresa non è soggetta all'applicazione di sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.;

a12)che l'Impresa non si trova nella situazione interdittiva di cui all'art. 38, comma 1 lettera m ter), del D.Lgs. 163/2006 e s.m. in base alla quale sono escluse dalla gara le Imprese per le quali i soggetti sopra indicati nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 1991, n. 203, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria secondo le risultanze dell'Osservatorio per i contratti pubblici;

a13)che l'Impresa non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla gara, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita da ciascuna impresa, in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure:

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure:

☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. A tal fini dichiara che le imprese con le quali sussiste una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile sono le seguenti (Si ricorda che tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti (inseriti in separata busta chiusa) utili a dimostrare che la situazione di controllo (o la relazione predetta) non ha influito sulla formulazione dell'offerta):

2. secondo quanto prescritto nella lettera b) del punto 1) del capitolo 2, sezione I del paragrafo X del bando di gara:

1. che non sussistono nei propri confronti le cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 del R.D. 18.06.1931 n. 773(Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza);

2. che non ricorrono nei propri confronti le cause ostative richiamate dall'art. 63 del D. Lgs. 26.10.1995 n. 504 (Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative);

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

3. che non ricorrono nei propri confronti le cause ostative all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali di vendita e somministrazione di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26.03.2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

- di non essere ancora iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.

5. che nella sua qualità di titolare di ditta individuale / legale rappresentante non è in possesso dei requisiti professionali per l'attività di somministrazione nomina quindi quale preposto all'attività il/la signore/signora _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ che compila l'allegato 4b

6. che nella sua qualità di titolare di ditta individuale / legale rappresentante è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

6.1. aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto _____

sede _____ oggetto del corso _____

_____ anno di conclusione _____

6.2 . aver esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività _____ dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____ n. iscrizione Reg.Imprese _____

CCIAA ____ n. R.E.A. _____

6.3 .

aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande

nome impresa _____ sede _____

nome impresa sede _____

in qualità di

- dipendente qualificato, livello _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
- coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
- socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

6.4 .

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

Titolo di studio _____ conseguito presso _____ in

data ____ / ____ / ____

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

6.5 .

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per il gruppo merceologico _____ (a, b, c) 13o per la somministrazione di alimenti e di bevande .

CHIEDE che ogni comunicazione relativa alla presente procedura sia inoltrata al seguente recapito (SOLO SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE):

Telefono _____

Fax _____

Data _____ Firma _____

Allegati:

-copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

13 Decreto Ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, art. 12 comma 2,

lett. a): tabelle I, VI e VII (prodotti alimentari, prodotti ortofrutticoli, dolciumi)

lett. b): tabelle II, III, IV e V (carni di tutte le specie animali, di bassa macelleria, equine, prodotti ittici)

lett. c): tabella VIII (prodotti alimentari e non alimentari)

1 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

2 In caso di impresa individuale.

3 In caso di società in nome collettivo.

4 In caso di società in accomandita semplice.

5 Per tutti gli altri tipi di società.

6 Per ogni soggetto devono essere indicate le generalità (con luogo, data di nascita e residenza).

7 In caso di impresa individuale.

8 In caso di società in nome collettivo.

9 In caso di società in accomandita semplice.

10 Per tutti gli altri tipi di società.

11 Dichiarazione eventuale.

ALLEGATO 4A

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE INDICATE ALL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL D.P.R. 252/1998
(solo per le società)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____ NOME _____ DATA DI NASCITA __ / __ /
____ CODICE FISCALE | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | CITTADINANZA _____
____ SESSO M . F . NATO A: _____
RESIDENTE IN: _____, TEL. _____
E-MAIL _____ PEC _____

in qualità di: _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che non ricorrono nei propri confronti le cause ostative all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali di vendita e somministrazione di cui all'art. 5 della L.P. 14.07.2000 n. 9 e dall'art. 71 del D. Lgs. 26.03.2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).

Data
__ / __ / ____

FIRMA

Allegati:

- copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

N.B. Questa dichiarazione deve essere compilata da tutti i soci delle società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice, dai componenti l'organo di amministrazione delle società di capitali e delle società cooperative.

ALLEGATO 4B

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO

(solo in caso di società, nel caso in cui il legale rappresentante non sia in possesso dei requisiti professionali per la somministrazione)

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____ NOME _____ DATA DI NASCITA __ / __ / ____
CODICE FISCALE | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |
CITTADINANZA _____ SESSO M . F . NATO A _____
_____ RESIDENTE IN _____
VIA _____ PIAZZA, ECC... _____ N° _____ TEL. _____
_____ E-MAIL _____ PEC _____

ACCETTA L'INCARICO DI PREPOSTO DELLA SOCIETÀ

E DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che non ricorrono nei propri confronti le cause ostative all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali di vendita e somministrazione di cui all'art. 5 della L.P. 14.07.2000 n. 9 e all'art. 71 del D. Lgs. 26.03.2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);

2. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

2.1 . aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno di

conclusione _____

2.2 . aver esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività _____ dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

n. iscrizione Reg. Imprese _____ CCIAA ____ n. R.E.A. _____

2.3 . aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande

nome impresa _____ sede _____

nome impresa _____ sede _____

in qualità di

☐ dipendente qualificato, livello ____, regolarmente iscritto all'INPS, dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

☐ coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

☐ socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

2.4 . essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

Titolo di studio _ _____ _ conseguito presso _____ in data __ / __ / ____

2.5 . essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di - _____
con il n. _____ per il gruppo merceologico _____ (a, b, c) per la somministrazione .

Data

FIRMA

__ / __ / ____

Allegati:

-copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

n. 1 contrassegni
telematici da € 16,00.- per
assolvimento imposta di bollo

ALLEGATO 5

fac-simile di dichiarazione di cui al punto 2) del capitolo 2, sezione I, paragrafo X

OGGETTO: Confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la concessione di un'unità immobiliare p.ed. 363 in C.C. Pellizzano, situata in località zona sportiva - Bici Grill adibito a bar.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
_____ con sede legale in _____, indirizzo e numero civico
_____, codice fiscale _____, partita I.V.A. _____

DICHIARA

1. di accettare integralmente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, le condizioni di cui allo schema di atto di concessione e al disciplinare di concessione dei locali;
2. di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti dalla normativa vigente.
3. di aver valutato come remunerativa la proposta contrattuale in relazione alla natura, posizione e caratteristiche del bene.

Firma

Data e luogo _____

Applicare n. 1 contrassegno
da € 16,00.- per assolvimento
imposta di bollo

ALLEGATO 6

fac-simile di offerta economica di cui alla lettera B del capitolo 3, sezione I, paragrafo X

OGGETTO: Confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la concessione di un'unità immobiliare p.ed. 363 in C.C. Pellizzano, situata in località zona sportiva - Bici Grill adibito a bar.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede legale in _____
indirizzo e numero civico _____, codice fiscale partita I.V.A. _____

OFFRE

il rialzo percentuale del __, __% (_____ virgola _____
percento)² da applicare sul canone posto a base di gara e pari ad euro **4.000,00 (quattromila/00)** (al
netto dell'I.V.A. nella misura di legge) per il periodo dal 01.04.2023 al 31.10.2023.

Firma

Data e luogo _____

¹ non sono ammesse offerte pari o in ribasso, offerte comunque condizionate o offerte parziali.

² in caso di discordanza, l'Amministrazione considera valida l'espressione in lettere.

ALLEGATO N. 7

MODALITA' DI COSTITUZIONE DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Nel caso di cauzione definitiva costituita mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria, le stesse dovranno essere redatte in conformità delle sottoindicate modalità:

a) sottoscrizione del Legale rappresentante del soggetto fidejussore (Compagnia di assicurazione o Istituto di Credito) da presentare con autentica notarile della sottoscrizione, integrata dalla specifica indicazione dell'esistenza in capo a chi sottoscrive del potere di impegnare il soggetto fidejussore apposto in calce alla fidejussione bancaria o alla polizza fidejussoria;

b) espressa indicazione che "la garanzia prestata ha efficacia fino all'avvenuto accertamento del regolare assolvimento degli obblighi contrattuali da parte del Dirigente cui compete la gestione del contratto".

c) espressa indicazione di tutte le clausole di seguito indicate:

c1) rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944, comma 2, del Codice Civile;

c2) assunzione dell'impegno incondizionato del soggetto fidejussore a versare l'importo della cauzione su semplice richiesta dell'Ente garantito, senza possibilità di opporre eccezioni di sorta ed entro 15 giorni dalla richiesta stessa;

c3) inopponibilità all'Ente garantito del mancato pagamento dei supplementi di premio o dell'eventuale corrispettivo per la fidejussione bancaria da parte del debitore principale;

c4) indicazione, quale Foro competente per ogni controversia che dovesse insorgere nei confronti dell'Ente garantito, dell'Autorità giudiziaria in cui ha sede l'Ente garantito;

c5) nel caso in cui la polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria contengano la clausole per cui "Il contraente è tenuto, a semplice richiesta della Società assicuratrice, a provvedere alla sostituzione della presente garanzia, con altra accettata dall'Ente garantito, liberando conseguentemente la Società stessa nei seguenti casi... In mancanza della suddetta liberazione il contraente si obbliga a costituire un pegno presso la Società in contanti o titoli di gradimento della Società medesima per un valore pari all'importo massimo garantito con la presente polizza", è necessaria l'espressa indicazione della seguente ulteriore clausola: "La mancata costituzione del suddetto pegno non può in nessun caso essere opposta all'Ente garantito";

c6) rinuncia del fideiussore ad avvalersi dei termini di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Non saranno ammesse polizze fidejussorie o fidejussioni bancarie che contengano clausole attraverso le quali vengano posti oneri di qualsiasi tipo a carico dell'amministrazione appaltante.

Si precisa che la fidejussione bancaria deve essere presentata in carta legale o resa legale.

ALLEGATO N. 8

informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 al Legale Rappresentante dell'Impresa

Con la presente La informiamo che il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto della protezione dei dati.

Il trattamento dei dati che intendiamo effettuare, pertanto, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei Suoi diritti ed in particolare della Sua riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003, La informiamo che:

1) il trattamento ha le seguenti finalità: acquisizione delle informazioni necessarie alla valutazione dell'idoneità morale e professionale dell'Impresa da Lei rappresentata ai fini della partecipazione alla gara oggetto del presente bando;

2) il trattamento riguarda anche dati giudiziari (esistenza di condanne penali e di sanzioni previste dalla normativa antimafia), ai sensi di quanto disposto dalla L.P. n. 23/1990 e s.m., dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e dal D.P.R. n. 252/1998 e s.m.;

3) il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: i dati trasmessi saranno sottoposti all'esame della Commissione affinché la stessa valuti l'ammissibilità dell'offerta presentata e saranno coperti da totale riservatezza fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte fissato nel bando. Al termine della procedura di gara i dati saranno conservati nell'archivio comunale e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati stessi non saranno comunicati ad alcuno se non in base ad un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato. I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i dati raccolti sono comunicati all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed osservatorio provinciale per i lavori pubblici all'Agenzia delle Entrate, a INPS, INAIL e Cassa Edile, alla CCIAA, all'Agenzia del lavoro (o Uffici provinciali del lavoro), agli uffici del Casellario giudiziale, al Commissariato del Governo (o Prefettura competente), al Corpo di Polizia Municipale ed all'Autorità Giudiziaria e di PS. I dati possono essere conosciuti dal Responsabile e dagli incaricati del Servizio Patrimonio. I dati sono comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione (es. Servizio Ragioneria, Servizio Segreteria) per la gestione del contratto. I dati raccolti possono essere pubblicati in rete civica dell'Amministrazione comunale (sul sito www.comune.pellizzano.tn.it) in relazione alla pubblicazione degli avvisi di aggiudicazione ed in caso di assunzione di deliberazioni giuntali o determinazioni dirigenziali relative alla procedura di gara e/o alla gestione del contratto. Gli avvisi di aggiudicazione comprendenti i dati raccolti sono pubblicati nelle forme di legge.

I dati possono essere conosciuti dal Responsabile e dagli incaricati del Servizio Segreteria.

I dati personali raccolti possono essere trattati dal Comune di Pellizzano.

4) il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 e s.m. e i., del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. qualora l'Impresa da Lei rappresentata intenda partecipare alla gara oggetto del presente bando;

5) il rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di ammettere l'Impresa da Lei rappresentata alla procedura di gara oggetto del presente bando;

6) i dati potranno essere comunicati e diffusi secondo le modalità indicate al punto 3;

7) in relazione al trattamento Lei potrà esercitare presso le competenti sedi i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e precisamente:

- il diritto di essere informato su:

- il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare;

- le finalità e modalità di trattamento, il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del responsabile.

- il diritto di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:

- la conferma o meno dell'esistenza di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica, delle finalità e delle modalità del trattamento;

- la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni di cui ai precedenti punti b) e c) sono state portate a conoscenza anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- il diritto di opporsi in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che La riguardano, previsto ai fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattive;

8) ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D. Lgs. n. 196/2003 si precisa che il trattamento dei dati è effettuato in base agli obblighi imposti all'Amministrazione dalla L. P. n. 23/1990 e s.m. e dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s. m.;

9) il titolare del trattamento è: COMUNE DI PELLIZZANO – Piazza S. Maria n. 6 -38020 Pellizzano;

10) il responsabile del trattamento è: dott. Gasperini Alberto – Segretario Generale Gestione Associata AltavaldiSole;

11) il responsabile designato ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato è: dott. Gasperini Alberto, Segretario Generale Gestione Associata AltavaldiSole;

Pellizzano, _____

Il responsabile del trattamento

f.to dott. _____

ALLEGATO 9

REQUISITI MORALI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E DI BEVANDE

D.Lgs. 26.03.2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)
art. 71

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II (Dei delitti di comune pericolo mediante frode) del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dall'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni o organismi collettivi i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (quindi: i titolari di ditte individuali, tutti i soci delle società in nome collettivo, i soci accomandatari delle società in accomandita semplice, il legale rappresentante e gli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione delle società di capitali e delle società cooperative, i preposti nominati dalle società).

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti colposi contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con

violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

art. 92

Oltre a quanto è previsto all'art 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

D.Lgs. 26 ottobre 1995 n. 504 (Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative)

art. 63

5. La licenza annuale per la vendita di liquori o bevande alcoliche di cui all'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, e successive modificazioni, non può essere rilasciata o rinnovata a chi è stato condannato per fabbricazione clandestina o per gli altri reati previsti dal presente testo unico in materia di accisa sull'alcol e sulle bevande alcoliche.

REQUISITI PROFESSIONALI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E DI BEVANDE

D. Lgs. 26.03.2010 n. 59 (Attuazione delle direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno)

art. 71

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

d) essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per uno dei seguenti gruppi merceologici (Decreto Ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, art. 12 comma 2):

a) tabelle I, VI, VII (prodotti alimentari, prodotti ortofrutticoli, dolciumi);

b) tabelle II, III, IV, V (carni di tutte le specie animali, di bassa macelleria, equine, prodotti ittici);

c) tabella VIII (prodotti alimentari e non alimentari)

In caso di società i requisiti professionali di cui sopra devono essere posseduti dal legale rappresentante o dall'eventuale persona preposta all'attività. In caso di ditta individuale i requisiti devono essere inderogabilmente posseduti dal titolare.

Allegato 3

DISCIPLINARE CONCESSIONE LOCALI

1 - MANUTENZIONE

A) manutenzione ordinaria sugli edifici e della struttura esterna ai locali: rientrano tra gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici tutti gli interventi volti ad effettuare una corretta e diligente conduzione delle strutture, che ne garantiscono l'efficienza e la durata nel tempo; in modo esemplificativo, ma non esaustivo, tali interventi riguardano le tinteggiature delle pareti e degli infissi interni, la sostituzione dei vetri, la riparazione o sostituzione di serrature, maniglie, rubinetterie, la registrazione dei serramenti interni ed esterni, la verniciatura di ringhiere, parapetti e recinzioni, gli spurghi delle fognature, ed in genere tutte le riparazioni che possono essere fatte sul posto con normali mezzi d'opera e materiali di consumo.

Rientrano nella manutenzione ordinaria, a carico del concessionario, il montaggio e smontaggio della struttura posizionata a servizio dell'area esterna prospiciente i locali oggetto di concessione.

B) Manutenzione straordinaria sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici tutti gli interventi di riparazione o sostituzione di componenti significativi deteriorati per vetustà o per evento imprevedibile, in modo da mantenere l'edificio e gli impianti tecnologici nello stato idoneo per servire alla destinazione d'uso. Sono inoltre da considerarsi manutenzione straordinaria la messa a norma di parti edilizie o di impianti in relazione a leggi o regolamenti entrati in vigore dopo la data del presente contratto. Ogni intervento eseguito sugli impianti dovrà essere effettuato e certificato ai sensi della L.46/90 e del DM 37/2008.

C) Manutenzione migliorativa sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria migliorativa tutte le opere che, pur non necessarie al mantenimento dell'edificio così come originariamente concepito, sono finalizzate ad un miglior utilizzo dello stesso mediante variazioni distributive dei locali (spostamento dei tramezzi, apertura di nuovi passaggi, etc.) o per implementazioni dell'impiantistica (modifica o implementazione dei corpi illuminanti, impianto anti-intrusione etc.).

2 – OBBLIGHI GENERALI

Il concessionario è obbligato a:

- a) mantenere in ordine e puliti i locali assegnati e gli spazi comuni;
- b) consentire al personale del Comune, in qualunque momento, l'accesso ai locali assegnati, a semplice richiesta telefonica, per verificare le corrette condizioni di utilizzo e conservazione degli spazi;
- c) tenere l'inventario aggiornato di arredi, impianti e attrezzature o quant'altro risulti di proprietà dell'Amministrazione, consentendone la verifica a richiesta della stessa;
- d) non ingombrare gli spazi in comune e le eventuali uscite di sicurezza;
- e) astenersi dal costituire depositi, anche temporanei, di recipienti e quant'altro al di fuori dei locali assegnati;
- f) inoltrare eventuali richiami a voce o per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune di Pellizzano;
- g) nel caso in cui, per cause a lui non imputabili, si trovi a non poter tenere aperto il pubblico esercizio e realizzare i servizi previsti, darne immediata comunicazione all'Amministrazione, in modo che questa possa adottare le misure del caso;
- h) inoltrare tempestivamente all'Ufficio Tecnico comunicazione scritta in merito ad atti vandalici o comunque a danni alla struttura di cui si è venuti a conoscenza, provvedendo contemporaneamente alla denuncia alle competenti Forze di Polizia;
- i) provvedere al pagamento della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani inoltrando l'apposita denuncia di occupazione a con l'indicazione delle relative superfici.

Il concessionario prende atto inoltre, ai fini delle normative antincendio e sotto la sua diretta responsabilità, che il materiale che verrà depositato negli spazi destinati a deposito, non deve essere composto da liquidi infiammabili, e che il carico di incendio verrà limitato ad una quantità idonee alle caratteristiche delle strutture (il carico di incendio corrisponde al peso del legname, del materiale cartaceo, o del materiale combustibile assimilabile, riferito all'unità di superficie destinata a magazzino) e solleva fin da subito e in modo ampio il Comune da qualsiasi conseguenza derivante da usi non conformi a quanto stabilito.